

Diritti dell'Infanzia e dell'Adolescenza



Genova Diritti e'...

I bambini e i ragazzi raccontano la città' dei Diritti

Iniziative 2017/2018 per la
promozione della Convenzione
Onu sui Diritti dell'Infanzia e
dell'Adolescenza a Genova



Per informazioni:

www.comune.genova.it/content/diritti-infanzia-e-adolescenza
www.pididaliguria.it/racconta-i-diritti
coordpedagogico@comune.genova.it - pidida.liguria@gmail.com
raccontaidiritti@gmail.com



Pidida Liguria



COMUNE DI GENOVA



Biblioteca E. De Amicis



Coordinamento per i Diritti
dell'Infanzia e dell'Adolescenza

Liguria



Arciragazzi



Comune di Genova
Direzione Scuola e Politiche Giovanili

RACCONTA I DIRITTI

I bambini e i ragazzi di Genova raccontano la loro città dei diritti

Come tutti gli anni, in occasione del mese di Novembre – in cui il giorno 20 cade l' anniversario della Convenzione ONU sui Diritti dell'Infanzia e dell'Adolescenza - il Comune di Genova raccoglie e promuove le iniziative che si svolgono in città per ricordare, sviluppare, approfondire i diritti con i bambini, i ragazzi, le famiglie.

A partire da novembre 2017 si rinnova questo impegno, con una doppia iniziativa:

- 1) La raccolta delle informazioni circa le attività (eventi, convegni, feste, celebrazioni, momenti di approfondimento, mostre, etc.) legate alla Convenzione ONU di New York, pubblicate online sul sito del Comune di Genova e del Coordinamento Per I Diritti dell'Infanzia e Dell'Adolescenza PIDIDA Liguria
- 2) Il lancio di una attività di raccolta di immagini e parole, da parte dei bambini e dei ragazzi delle scuole e partecipanti ad attività extrascolastiche, che riprendano l'idea che hanno loro della "città dei diritti" (un luogo, situazione, attività che sia legata ad un diritto da essi percepito come importante e presente nella loro vita: gioco, istruzione, amicizia, famiglia, cultura etc.). Questa raccolta di contributi da parte dei bambini e dei ragazzi andrà a comporre un "disegno" della "Genova dei Diritti" che si tradurrà entro marzo 2018 in due prodotti:
 - a) Una immagine posterizzata di un luogo riconoscibile come "genovese" (il profilo di Genova con il mare, riportato nella pagina che segue), che conterrà tutte le foto inviate dai bambini; questa sarà resa anche in formato elettronico così che ciascuna foto che la compone sia visibile e ingrandendola i bambini possano ritrovarla; a fianco di ciò, si realizza un grande tabellone fisico, posto alla Biblioteca De Amicis, dove via via le immagini dei bambini e dei ragazzi saranno apposte (immagine nella pagina che segue)
 - b) Un "racconto", tratto dalle parole dei bambini, che rilanci l'idea della Città dei Diritti e che sarà sviluppato – a partire dai contributi dei bambini – da uno scrittore genovese per l'infanzia, Anselmo Roveda.

Con queste attività si ribadisce l'impegno per rendere disponibili le informazioni sulle iniziative legate ai diritti dell'infanzia e dell'adolescenza in programma nelle settimane intorno al 20 Novembre e nel contempo si opera per "(ri)costruire", insieme a bambini e ragazzi, l'immagine della città (di tutti) dei diritti, a livello visivo e narrativo. Una immagine che sia coerente con la molteplicità e la ricchezza della nostra città ma anche "unitaria".

Per partecipare alla raccolta delle immagini e delle parole dei bambini e dei ragazzi, fino a marzo 2018, informazioni e invii possono essere fatti ai seguenti riferimenti:

- 1) Comune di Genova - email: coordpedagogico@comune.genova.it
- 2) Pidida Liguria – email: raccontaidiritti@gmail.com

Informazioni e pubblicazioni alle pagine web:

www.comune.genova.it/content/diritti-infanzia-e-adolescenza

www.pididaliguria.it/racconta-i-diritti

Iniziative in collaborazione con la rete Per I Diritti dell'Infanzia e dell'Adolescenza "PIDIDA" Liguria e Arciragazzi Genova



IMMAGINE DI GENOVA (E DEI DIRITTI DEI BAMBINI CHE FORMANO LE ONDE DEL MARE) CHE COMPONE IL GRANDE CARTELLONE APPOSTO ALLA BIBLIOTECA INTERNAZIONALE PER RAGAZZI E. DE AMICIS E CHE DIVENTERA' "IL CONTENITORE" DELLE FOTO INVIATE DAI BAMBINI E DAI RAGAZZI

Diritti dell'Infanzia e dell'Adolescenza

Genova Diritti e...

I bambini e i ragazzi raccontano la città dei Diritti



Il bambino (o bambina) è ogni essere umano fino a 18 anni. 2. Gli Stati devono rispettare, nel loro territorio, i diritti di tutti i bambini: handicappati, ricchi e poveri, maschi e femmine, di diverse razze, di religione diversa, ecc. 3. Tutti coloro che comandano devono proteggere il bambino a assicurargli la cure necessarie per il suo benessere. 4. Ogni stato deve attuare questa convenzione con il massimo impegno per mezzo di leggi, finanziamenti e altri interventi. In caso di necessità gli Stati più poveri dovranno essere aiutati da quelli più ricchi. 5. Gli Stati devono rispettare chi si occupa del bambino. 6. Il bambino ha diritto alla vita. Gli Stati devono aiutarlo a crescere. 7. Quando nasce un bambino ha diritto ad avere un nome, ed essere registrato ed avere l'affetto dei genitori. 8. Il bambino ha diritto al proprio nome, alla propria nazionalità e a rimanere sempre in relazione con la sua famiglia. 9. Il Bambino non può essere separato, contro la sua volontà, dai genitori. La legge può decidere diversamente quando il bambino viene maltrattato. Il bambino separato dai genitori deve mantenere i contatti con essi. Quando la separazione avviene per azione di uno Stato (carcerazione dei genitori, deportazione, ecc.) il bambino deve essere informato del luogo dove si trovano i suoi genitori. 10. Il bambino ha diritto ad andare in qualsiasi Stato per unirsi ai genitori. Se i genitori abitano in Stati diversi, il bambino ha diritto di mantenersi in contatto con loro. 11. Il bambino non può essere portato in un altro Stato illecitamente. Tutti gli Stati si devono mettere d'accordo per garantire questo diritto. 12. Il bambino deve poter esprimere la propria opinione su tutte le cose che lo riguardano. Quando si prendono decisioni che lo interessano, prima deve essere ascoltato. 13. Il bambino ha diritto di esprimersi liberamente con la parola, lo scritto, il disegno, la stampa, ecc. 14. Gli Stati devono rispettare il diritto del bambino alla libertà di pensiero, di coscienza e di religione. 15. Il bambino ha diritto alla libertà di associazione e di riunione pacifica. 16. Il Bambino deve essere rispettato nella sua vita privata. Nessuno può entrare a casa sua, leggere la sua corrispondenza o parlare male di lui. 17. Il bambino ha diritto a conoscere tutte le informazioni utili al suo benessere. Gli Stati devono: • far fare libri, film ed altro materiale utile per il bambino • scambiare con altri Stati tutti i materiali interessanti adatti per i bambini • proteggere i bambini dai libri o da altro materiale dannoso per loro. 18. I genitori (o i tutori legali) devono curare l'educazione e lo sviluppo del bambino. Lo Stato li deve aiutare rendendo più facile il loro compito. 19. Gli Stati devono proteggere il bambino da ogni forma di violenza. 20. Lo Stato deve assistere il bambino che non può stare con la sua famiglia affidandolo a qualcuno. Chi si occupa del bambino deve rispettare la sue abitudini. 21. Gli Stati devono permettere l'adozione nell'interesse del bambino. L'adozione deve essere autorizzata dalle autorità con il consenso dei genitori del bambino. Se l'adozione non può avvenire nello Stato del bambino, si può fare in un altro Stato. L'adozione non deve essere mai fatta per soldi. 22. Gli Stati devono cercare di unire alla sua famiglia il bambino separato e, se non ha famiglia, lo Stato lo deve proteggere come qualsiasi altro bambino. 23. Il bambino svantaggiato fisicamente e mentalmente deve vivere una vita completa e soddisfacente. Gli Stati devono scambiarsi tutte le informazioni utili per migliorare la vita dei bambini disabili e devono garantire l'assistenza gratuita se i genitori o i tutori sono poveri. Inoltre bisogna fornire al bambino occasioni di divertimento. 24. Il bambino deve poter vivere in salute anche con l'aiuto della medicina. Gli Stati devono garantire questo diritto con diverse iniziative: • fare in modo che muoiano meno bambini nel primo anno di vita • garantire a tutti i bambini l'assistenza medica • combattere le malattie e la malnutrizione fornendo più nutrienti ed acqua potabile • assistere le madri prima e dopo il parto • informare tutti i cittadini sull'importanza dell'allattamento al seno e sull'igiene • aiutare i genitori a prevenire le malattie e a limitare le nascite. 25. Il bambino che è stato curato deve essere controllato periodicamente. 26. Ogni bambino deve essere assistito in caso di necessità, di malattia o necessità economica, tenendo conto delle possibilità dei genitori o dei tutori. 27. Ogni bambino ha diritto a vivere bene. Gli Stati devono aiutare la famiglia a nutrirlo, a vestirlo, ad avere una casa, anche quando il padre si trova in un altro Stato. 28. Il bambino ha diritto all'istruzione. Per garantire questo diritto gli Stati devono: • fare le scuole elementari obbligatorie per tutti • fare in modo che tutti possano frequentare le scuole medie • aiutare chi ha la capacità a frequentare le scuole superiori. • informare i bambini sulle varie scuole che esistono. Gli Stati devono controllare, anche, che nella scuola siano rispettati i diritti dei bambini. 29. L'educazione del bambino deve: • sviluppare tutte le sue capacità • rispettare i diritti umani e la libertà • rispettare i genitori, la lingua e la cultura del Paese in cui egli vive; • preparare il bambino ad andare d'accordo con tutti; • rispettare l'ambiente naturale. 30. Il bambino che ha una lingua o una religione diversa, ha il diritto di unirsi con altri del suo gruppo per partecipare ai riti e parlare la propria lingua. 31. Il bambino ha il diritto di giocare, di riposarsi e di svagarsi. Gli Stati devono garantire a tutti questo diritto. 32. Il bambino non deve essere costretto a fare dei lavori pesanti o rischiosi per la sua salute. Gli Stati devono approvare delle leggi che stabiliscono a quale età si può lavorare, con quali orari ed in quali condizioni. Devono punire chi non le rispetta. 33. Gli Stati devono proteggere il bambino contro le droghe ed evitare che sia impiegate nel commercio della droga. 34. Gli Stati devono proteggere il bambino dallo sfruttamento sessuale. 35. Gli Stati devono mettersi d'accordo per evitare il rapimento, la vendita o il traffico di bambini. 36. Gli Stati devono proteggere il bambino da ogni forma di sfruttamento. 37. Nessun bambino deve essere sottoposto a tortura o punizioni orridi. Se un bambino deve andare in prigione, deve essere per un motivo molto grave e per un breve periodo. In carcere deve essere rispettato, deve mantenere i contatti con la famiglia e deve essere tenuto separato da carcerati adulti. 38. In caso di guerra i bambini non devono essere chiamati a partecipare se non hanno almeno 15 anni. 39. Se il bambino è vittima della guerra, tortura o sfruttamento deve essere aiutato a recuperare la sua salute. 40. Il bambino che non osserva la legge deve essere trattato in modo da rispettare la sua dignità. Gli Stati devono garantire: • che nessun bambino sia punito per cose non punite dalla legge dello Stato; • che il bambino accusato sia assistito da un avvocato e sia ritenuto innocente finché non è condannato; • che la sua causa sia definita velocemente; • che, se giudicato colpevole, abbia il diritto alla revisione della sentenza; • che se parla un'altra lingua abbia l'assistenza di un interprete. 41. Gli articoli di questa Convenzione non devono essere sostituiti alla legge dello Stato se questa è più favorevole al bambino. 42. Gli Stati devono far riconoscere i diritti dei bambini sia ai bambini stessi sia agli adulti. 43. Gli Stati devono scegliere dei rappresentanti che si riuniscano periodicamente e controllino se i diritti dei bambini vengono rispettati. 44. Entro due anni dalla approvazione di questa Convenzione, gli Stati devono informare il Segretario Generale dell'ONU, comunicando come l'hanno messa in pratica. 45. Le Nazioni Unite possono incaricare l'UNICEF di controllare come i diritti dei bambini vengono rispettati in tutti gli Stati del mondo. 46. Questa Convenzione può essere firmata da tutti gli Stati del mondo. 47. La Convenzione deve essere approvata dall'Assemblea Generale dell'ONU. 48. La Convenzione può essere firmata, anche dopo l'approvazione, da qualsiasi altro Stato. 49. La Convenzione entra in vigore dopo 30 giorni che è stata approvata dall'ONU. 50. Ogni Stato può proporre cambiamenti al testo della Convenzione inviando le proposte di modifica al Segretario Generale dell'ONU. 51. Il Segretario Generale farà conoscere a tutti gli Stati le osservazioni e le proposte di modifica fatte da ogni singolo Stato. 52. Uno Stato può ritirare l'adesione alla Convenzione. 53. La Convenzione è depositata presso il Segretario Generale dell'ONU. 54. La Convenzione depositata è scritta in arabo, cinese, inglese, francese, russo e spagnolo.





COMUNE DI GENOVA



Biblioteca E. De Amicis





Arciragazzi

www.comune.genova.it/content/dirittoinfanziaeadolescenza

www.pididaliguria.it/accanta-i-diritti

raccontaidiritti@gmail.com